



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE**

ATTO N. DEL 870

Torino, 22/12/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Carlotta SALERNO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Giovanna PENTENERO
Gabriella NARDELLI	Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: (S 112) DAL PROGETTO EUROPEO FUSILLI (FOSTERING THE URBAN FOOD SYSTEM TRANSFORMATION THROUGH INNOVATIVE LIVING LABS IMPLEMENTATION) AL GRUPPO INTERDIPARTIMENTALE SULLE POLITICHE ALIMENTARI (GIPA): DEFINIZIONE DI UNA GUIDA PER UNA POLITICA DEL CIBO DELLA CITTA' DI TORINO. APPROVAZIONE

Il cibo costituisce da tempo oggetto di attenzione delle politiche locali della Città di Torino, dalla gestione dei servizi pubblici locali a finalità alimentare (es. servizio di ristorazione scolastica, mense benefiche, orti urbani, mercati locali, etc.) a progetti strategici, ai grandi appuntamenti di rilevanza nazionale ed internazionale (Terra Madre, Salone del Gusto, Festival del Giornalismo Alimentare, CioccolaTO, ecc.).

La Città di Torino è la prima grande municipalità italiana, a vocazione metropolitana, ad aver formalmente previsto il riconoscimento del diritto al cibo adeguato. Infatti, lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 2, comma 1, lett o), indica, tra le proprie finalità, "di promuovere l'attuazione di un diritto a un cibo adeguato, inteso come diritto ad avere un regolare, permanente e libero accesso a un cibo di qualità, sufficiente, nutriente, sano, accettabile da un punto di vista culturale e religioso,

che garantisca il soddisfacimento mentale e fisico, individuale e collettivo, necessario a condurre una vita degna”.

In coerenza con quanto dettato dallo Statuto cittadino, il Documento Unico di Programmazione (di seguito, per brevità, DUP) 2023 – 2025 (approvato con deliberazione di GC n. 189/2023), include diversi orientamenti e obiettivi di politica alimentare. Se ne trova evidenza in tema di scuola, educazione, formazione ed edilizia scolastica, in termini di promozione della cultura di un cibo sano e di qualità nelle giovani generazioni, anche incentivando l'utilizzo di prodotti a km0. Ad esempio, “mettere in rete” tutte le eccellenze del territorio legate al cibo e al vino e tutte le informazioni, dall'agricoltura alla ricerca, dalla formazione all'ospitalità, è uno degli obiettivi inseriti nell'ambito dello sviluppo e la valorizzazione del turismo (Missione 7, Programma 1).

Inoltre, all'interno della Missione 9, Programma 2, lettere m) ed n), sono stati inseriti due obiettivi in tema di politica alimentare, nell'ambito della tutela, della valorizzazione e del recupero ambientale: “Costituire un Consiglio del Cibo a supporto della definizione di politiche alimentari urbane sostenibili” e “Definire un Piano di Food Policy al 2030 che tenga conto delle diverse politiche settoriali”. Ulteriore riferimento è stato inserito tra gli obiettivi a supporto delle relazioni internazionali (Missione 19, Programma 1), in termini di contributo al processo di valorizzazione internazionale delle “Turin Food Policies” in coordinamento con gli attori locali, nazionali e internazionali (Atlante del cibo, Rete italiana delle politiche locali del cibo, Milan Urban Food Policy Pact).

Richiamate le precedenti Missioni del DUP, ne consegue che la Città di Torino risulta già direttamente od indirettamente impegnata su diverse tematiche del sistema alimentare, attraverso l'operato degli Assessorati, che si possono declinare, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo nei seguenti esempi: Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde Torinese, il Piano Regolatore Generale, varie iniziative educative di contrasto allo spreco alimentare, progetti di recupero e redistribuzione di eccedenze alimentari, sostegno a creazione di nuove imprese innovative, valorizzazione e integrazione delle culture e delle economie delle comunità di origine straniera, affinamento della gestione delle mense pubbliche, definizione di criteri e certificazioni per la sostenibilità del cibo negli eventi pubblici, ecc.).

Una parte significativa di queste politiche si è variamente intrecciata con una lunga serie di progetti di cooperazione internazionale che, da molti anni, costituiscono una peculiarità di Torino nel panorama italiano degli Enti Locali, attraverso i quali viene coinvolta un'ampia varietà di stakeholders: ONG, associazioni, istituzioni, università, GDO e svariati attori privati.

Alla luce di tutto quanto sopra, si rileva un patrimonio di competenze significative in termini di progetti europei, che hanno variamente finanziato attività operative e infrastrutture, formazione, attività di comunicazione e sensibilizzazione, nonché sperimentazioni puntuali e casi pilota; da rilevare, in particolare, anche il coinvolgimento attivo della Città in progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, nonché il supporto alla creazione di imprese innovative.

La Città di Torino opera sul sistema alimentare anche mediante la sua compartecipazione a diverse società, consorzi e contesti che costituiscono un asset pubblico fondamentale per l'ideazione e la promozione di politiche per la sostenibilità del sistema alimentare urbano (es. CAAT, AMIAT, Torino City Lab, Environment Park, Torino Urban Lab, ecc.), e ciascuno di questi soggetti è già o può essere attore della politica del cibo in via di definizione.

La Città è partner di una varietà di fiere ed eventi di rilevanza nazionale e internazionale, che rappresentano appuntamenti ricorrenti sui temi legati al cibo e che fanno anch'essi parte degli asset economici e di attrattività della città.

La Città fa parte del Comitato di Coordinamento dell'Atlante del Cibo di Torino che, dal 2017, raccoglie, elabora e pubblica periodicamente dati e informazioni relative al sistema del cibo della città. Il Comitato è composto anche da Città Metropolitana, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Università di Scienze Gastronomiche, CCIAA di Torino, Ires Piemonte e Urban Lab. Le attività dell'Atlante hanno alimentato le due edizioni del Food Metrics Report (il

secondo dei quali ultimato nel dicembre 2022 nell'ambito del progetto FUSILLI) pubblicato dalla Città di Torino.

Oltre alle rappresentanze economiche consolidate (es. commercianti, ristoratori, ecc.) con cui l'Amministrazione coopera nell'ambito delle sue prerogative istituzionali, nel contesto cittadino e metropolitano sono attive diverse reti sociali tematiche laddove vengono ideate, condivise e attuate numerose azioni di rilevante impatto pubblico e che dialogano a diversi livelli con la Città e le altre istituzioni cittadine (es. reti di artisti urbani, forme di coordinamento di vari soggetti impegnati nella lotta allo spreco alimentare, nel recupero e redistribuzione di cibo; ecc.).

La Città di Torino ha firmato nel 2016 il Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP), approvato con Delibera n. 00740/072, che offre un quadro di riferimento condiviso, anche a livello internazionale, per lo sviluppo di politiche locali del cibo specifiche per la città di Torino, ma con una visione e ambiti di advocacy istituzionale di respiro internazionale.

Grazie al supporto dato nell'ultimo anno dal progetto FUSILLI, unitamente al lavoro condotto nel corso degli anni nell'ambito del coordinamento dell'Atlante del Cibo, a partire dall'autunno 2022, le attività sviluppatasi attraverso l'interazione di tutte le reti sociali intercettate, hanno dato vita a PunTo al cibo, un'iniziativa che mira a facilitare la connessione tra le diverse reti anche nella prospettiva di una loro cooperazione più strutturata con le istituzioni cittadine, impegnate a costruire una politica generale del cibo.

Con comunicazione di Giunta n. 72 del 05/05/2022 è stata proposta l'istituzione di un gruppo di coordinamento interassessorile e intersettoriale sulle politiche del cibo, che includa e rappresenti tutti gli uffici che a vario titolo si occupano delle tematiche legate al cibo. Sono stati individuati quattro iniziali filoni tematici su cui concentrare il lavoro del gruppo che rimandano a: sostenibilità ambientale ed economia circolare; sicurezza e spreco alimentare; agricoltura urbana; promozione culturale. Il gruppo, nell'ambito del progetto FUSILLI, ha dato concreta applicazione delle proprie attività sotto la denominazione di Gruppo Interdipartimentale per le Politiche Alimentari (GIPA). Tali attività, svolte nel corso di otto incontri a cui hanno partecipato circa trenta funzionari di diversi Dipartimenti ed Assessorati, nonché attraverso un'ampia serie di incontri individuali e di gruppo, hanno portato all'individuazione degli ambiti tematici e degli obiettivi, riportati nelle linee guida oggetto di approvazione, sub allegato "A".

La necessità di definire una politica sostenibile del cibo si integra perfettamente con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, impegno che la Città si è assunta nell'ambito della Missione Europea "100 Climate-Neutral and Smart Cities by 2030". Torino è, infatti, tra le 100 città europee che si sono candidate ad anticipare di 20 anni gli obiettivi della stessa Commissione Europea e a diventare un modello di innovazione per tutte le municipalità europee che dovranno raggiungere lo stesso traguardo entro il 2050. La Città è, attualmente, impegnata nella redazione del Climate City Contract, documento di impegno, condiviso con la rete degli stakeholder locali, che individua le azioni finalizzate al raggiungimento della neutralità climatica.

Il documento "Guida per una Politica del cibo della Città di Torino" è stato presentato formalmente alla Giunta Comunale in data 31 ottobre 2023. Tale momento di condivisione ha generato utili spunti nonché richieste di modifiche e integrazioni, le quali sono state recepite nella nuova versione del documento, Allegato A del presente atto.

Per quanto sopra premesso, la Città di Torino si propone di:

- definire una Politica del cibo per la Città di Torino che si ispiri agli approcci e agli obiettivi del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP), sottoscritto dalla Città di Torino nel 2015;
- strutturare adeguatamente sia l'organizzazione tecnico-amministrativa, financo finanziaria, interna alla Città, sia le diverse forme di relazione con gli attori della città e del contesto torinese, in modo da poter sostenere e dare concreta attuazione a tale Politica;
- formalizzare e implementare la Politica del cibo, che sarà articolata sulle seguenti strutture tematiche: produzione, approvvigionamento e distribuzione alimentare; alimentazioni, diete

sostenibili, giustizia sociale ed economica; sprechi alimentari ed economia circolare; governance. Tale struttura è frutto del lavoro di analisi e condivisione realizzato all'interno del Gruppo Interdipartimentale delle Politiche Alimentari (GIPA) nell'ambito del progetto EU - H2020 FUSILLI e mediante un dialogo costante con il gruppo di lavoro dell'Atlante del Cibo di Torino e l'utilizzo di dati e informazioni da esso prodotti nei suoi Rapporti annuali e nell'ambito del Food Metrics Report prodotto in collaborazione con la Città

Il Dirigente che attesta la regolarità tecnica del presente atto dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Visto l'art. 180 del Testo Unico dell'Ambiente, approvato con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

Visto l'art. 2 dello Statuto della Città di Torino;

Visto l'art. 4 del vigente Regolamento per la Gestione dei Rifiuti n. 280.;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare il documento "Guida per una Politica del cibo della Città di Torino" realizzato nell'ambito del progetto europeo FUSILLI (Fostering the Urban food System transformation through Innovative Living Labs Implementation), *sub* Allegato "A";
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa diretti o indiretti a carico dell'Ente.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Chiara Foglietta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Gaetano Noe'


Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-870-2023-All_1-Guida_per_una_Politica_del_cibo_della_Città_di_Torino_-_14_novembre_2023_-_Copia.pdf.p7m 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento